



Alla c.a. Settore Autorizzazioni integrate ambientali

e p.c. ARPAT – Dipartimento di Lucca

Azienda USL Toscana nord ovest, Zona Valle del
Serchio - Dipartimento prevenzione

Lucart s.p.a.

OGGETTO: Legge regionale 10/2010, art. 58. Richiesta di parere per modifica alla linea fanghi (cod. aramis 75207) nella esistente cartiera ubicata di località Diecimo nel comune di Borgo a Mozzano (LU). Proponente Lucart S.p.a. Nota di risposta.

In riferimento alla vostra nota del 18/08/2023 (prot. 0391309) e relativi allegati documentali, di parere in merito alla necessità di attivare un procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA ai sensi dell'art. 19 del D.lgs. 152/2006, per modifica alla linea fanghi (cod. aramis 75207) nella esistente cartiera ubicata di località Diecimo nel comune di Borgo a Mozzano (LU), Proponente Lucart S.p.a., si comunica quanto segue.

Premessa

La cartiera in questione:

- rientra al punto punto d) “*impianti industriali destinati alla fabbricazione di carta e cartoni con capacità di produzione superiore a 200 tonnellate al giorno*” dell'allegato III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006;
- è stata oggetto di un procedimento di VIA “postuma” concluso con pronuncia favorevole di compatibilità ambientale di cui alla Delibera di Giunta Regionale n. 1230 del 13/11/2017. Il procedimento ha riguardato anche l'esistente impianto di cogenerazione a servizio esclusivo della cartiera;
- è dotata di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) riesaminata, con valenza di rinnovo, ex art. 29-octies, co. 3, lett. a), del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., con decreto dirigenziale n. 13923 del 21.8.2019 della Regione Toscana e successive modifiche (di cui l'ultima con decreto dirigenziale n. 9464 del 06 maggio 2024 della Regione Toscana).

Richiesta oggetto del presente parere

Il progetto di modifica in oggetto, posto all'attenzione del Settore scrivente e oggetto del presente parere, riguarda l'installazione di filtri “a cestello” nella linea fanghi, per migliorare la separazione di eventuali plastiche e altri materiali estranei dal flusso che successivamente va a generare il fango di cartiera (classificato con codice EER 03 03 10).

Il Proponente, a supporto - a suo avviso - della non sostanzialità della modifica, evidenzia che:

- non comporta alcuna variazione in termini di capacità produttiva;
- non sono previste variazioni a livello di impatto acustico.



Ciò premesso, dato atto che, per quanto descritto nella documentazione trasmessa dal proponente, e dalla documentazione agli atti, come sopra evidenziato il progetto di modifica in esame:

- non determina un aumento della capacità produttiva;
- non determina significative modifiche tecnologiche, gestionali o impiantistiche;
- non determina una variazione per quanto attiene consumi e scarichi idrici, produzione di rifiuti;
- non determina una variazione significativa per quanto attiene il clima acustico;
- è finalizzato a migliorare le caratteristiche dei rifiuti in uscita dalla linea fanghi della cartiera per ottimizzare il loro processo di recupero;

si tratta quindi di stabilire se tali modifiche rientrino o meno tra quelle di cui al punto 8 lettera t dell'allegato IV, cioè se le medesime siano da considerarsi sostanziali o meno.

Considerazioni e conclusioni

Ciò premesso, per quanto descritto nella documentazione trasmessa dal proponente come sopra evidenziato, il progetto di modifica in esame non determina un aumento della capacità produttiva o cambiamento di localizzazione, ma che tuttavia ne costituisca una modifica impiantistica, tecnica e gestionale finalizzata a migliorare le caratteristiche dei rifiuti in uscita dalla linea fanghi della cartiera per ottimizzare il loro processo di recupero. Tale variazione, a giudizio del Settore scrivente, non è comunque sostanziale e suscettibile di provocare impatti negativi e significativi sull'ambiente, in quanto non determina incrementi di dimensione o un cambiamento di localizzazione, non determina un incremento significativo dei fattori di impatto.

Pertanto si ritiene che il progetto di modifica in esame non rientri tra quelli di cui al punto 8 lettera t) dell'allegato IV alla parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e quindi non debba essere sottoposto alla procedura di verifica di assoggettabilità di competenza regionale, in quanto modifica non sostanziale di un impianto esistente. Tuttavia si raccomanda che quanto dichiarato dal proponente per il clima acustico e i rifiuti in uscita dalla linea fanghi sia oggetto di monitoraggio, di cui allo specifico Piano previsto nell'ambito degli adempimenti in materia di AIA.

Si raccomanda inoltre al proponente di provvedere all'aggiornamento dei documenti di salute e di sicurezza di cui al d.lgs. 81/2008, in relazione alle modifiche previste;

Si chiede al Settore Autorizzazioni integrate ambientali di inviare al Settore scrivente l'atto autorizzativo adottato in esito al presente parere.

Il presente parere è riferito esclusivamente alle procedure di valutazione di impatto ambientale; è fatto salvo quanto previsto dalla restante normativa ambientale. Quanto sopra non esonera il proponente dall'acquisizione degli atti autorizzativi previsti dalle disposizioni normative vigenti.

Si comunica al proponente che il presente parere sarà pubblicato sul sito web regionale in applicazione dell'art.6 comma 9 del d.lgs. 152/2006.

Si chiede infine al proponente, di portare a conoscenza dei propri consulenti l'informativa agli interessati ex art. 14 Regolamento (UE) 2016/679 "Regolamento Generale sulla protezione dei dati", riportata in calce alla presente.



Per ogni informazione riguardo alla presente potrà essere fatto riferimento a:
- Paolo Dall'Antonia (tel. 055 4386450) e-mail paolo.dallantonia@regione.toscana.it ;
- Lorenzo Galeotti (tel. 055 4384384) e-mail lorenzo.galeotti@regione.toscana.it .

La Responsabile
Arch. Carla Chiodini

PDA/LG

Informativa agli interessati ex art. 14 Regolamento (UE) 2016/679 “Regolamento generale sulla protezione dei dati”.

Ai sensi dell'articolo 14 del Regolamento (UE) 2016/679, La informiamo che i suoi dati personali verranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità, trasparenza e tutela della riservatezza, con modalità cartacee e con l'ausilio di mezzi informatici ed esclusivamente per finalità di trattamento dei dati personali dichiarati nell'istanza di avvio del procedimento nonché nella documentazione allegata all'istanza e comunicati al Settore Valutazione Impatto Ambientale dallo Sportello Unico Attività Produttive (SUAP) o da altro Soggetto; il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali definite nella Parte Seconda del Codice Ambiente, d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e nella L.R. 10/2010 . I dati personali acquisiti in esecuzione dell'istanza saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale vengono comunicati.

A tal fine Le facciamo presente che:

1. la Regione Toscana- Giunta regionale è il titolare del trattamento (dati di contatto: Piazza Duomo n.10 - 50122 Firenze; regionetoscana@postacert.toscana.it);
2. l'acquisizione dei Suoi dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopra descritte: ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli determinerà l'impossibilità da parte del Titolare del trattamento ad erogare il servizio richiesto con la presentazione dell'istanza e quindi la conseguente impossibilità ad avviare il relativo procedimento; i Suoi dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extra europeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione;
3. i Suoi dati saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che Le sono riconosciuti per legge in qualità di Interessato;
4. i Suoi dati saranno conservati presso Settore Valutazione Impatto Ambientale per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso; saranno poi conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa;
5. Lei ha il diritto di accedere ai dati personali che la riguardano, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della protezione dei dati (urp_dpo@regione.toscana.it);
6. può inoltre proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi dell'art. 79 del Regolamento.